



# TALKS Area Finanza e Assicurazioni

Formato: Seminari-conferenza di circa due ore ciascuno da tenersi durante incontri o convention

## Filosofia del denaro

Finanza e filosofia possono sembrare mondi a parte. Ma condividono almeno un antenato comune: Talete di Mileto. Talete è generalmente considerato il primo filosofo, ma è anche un innovatore finanziario. Sembra essere stato il precursore di quelli che ora chiameremmo *option trader*. Ha predetto che la raccolta delle olive del prossimo anno sarebbe stata buona e quindi ha pagato una piccola somma di denaro ai proprietari dei frantoi per il diritto all'uso del prossimo anno. Quando il raccolto si rivelò buono come previsto, Talete guadagnò una considerevole quantità di denaro affittando le presse (Aristotele, *Politica*, 1259a).

Parleremo di ontologia sociale del denaro; di quale può essere una base adeguata per formare credenze giustificate su questioni di denaro e finanza; dell'amore per il denaro.

## Etica e finanza

Nel corso della storia culturale, le attività che coinvolgono denaro o finanza sono state oggetto di un intenso esame morale e di un dibattito etico. La maggior parte dei moralisti tradizionali hanno avuto un atteggiamento molto negativo nei confronti di tali attività. "L'attaccamento al denaro infatti è la radice di tutti i mali" scrive San Paolo nella Prima lettera a Timoteo (6:10). Gli atteggiamenti a riguardo si sono attenuati nel tempo. Tuttavia, il dibattito morale continua a ripetersi, specialmente in relazione ai grandi scandali bancari e alle crisi all'interno della finanza. In particolare i filosofi si pongono domande, oggi come un tempo, attorno ai concetti di profitto, speculazione e correttezza.

Parleremo di profitto, interessi e speculazione; di correttezza dei mercati finanziari; di responsabilità sociale.

## Il rischio

Il concetto di rischio è moderno. È un concetto che presuppone decisioni che tentano di rendere prevedibili e controllabili le conseguenze imprevedibili delle decisioni. Ma ora qualcosa sembra essere cambiato. Non sappiamo se viviamo in un mondo più rischioso di quello delle generazioni precedenti. Non è la quantità di rischio, ma la qualità del controllo o meglio l'incontrollabilità delle conseguenze delle decisioni che genera smarrimento. La crescente consapevolezza che viviamo in un mondo interconnesso è la novità della società contemporanea, da cui deriva che i rischi che ci troviamo di fronte non possono essere limitati dal punto di vista spaziale, temporale o sociale. Questo ha cambiato persino il significato stesso della parola rischio.

Parleremo del significato di *rischio* e dell'evoluzione di tale significato; della percezione del rischio che è cosa diversa dal rischio in sé; dell'attitudine al rischio.